



CITTA' DI EBOLI

(Provincia di Salerno)

Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 59 del 20/12/2010

OGGETTO: Interrogazione prot. n. 48569 – Mozione prot.n. 49359 e mozione prot.n. 49510 – **Approvazione mozione emendata prot. n. 49359.- Iniziative di contrasto alle mafie e di sviluppo della legalità e della trasparenza da parte degli Enti Locali.**

L'anno duemiladieci il giorno venti del mese di Dicembre, alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria/pubblica
Presiede l'adunanza il Presidente del C.C. – sig. Luca Sgroia

Avv. Melchionda Martino – SINDACO -

P

Dopo fatto l'appello nominale dei seguenti consiglieri comunali eletti ed in carica, e nel corso del dibattito, risultano:

Consiglieri	P	A	Consiglieri	P	A
1. Petrone Antonio	P		16. Marotta Cosimo	P	
2. Mazzini Pietro	P		17. Di Cosmo Tarcisio	P	
3. Vastola Mauro	P		18. Cillo Alfonso	P	
4. Salviati Pasquale	P		19. Del Masto Mauro	P	
5. Marisei Salvatore	P		20. Infante Pierino	P	
6. Rotondo Vincenzo	P		21. Fido Santo Venerando		A
7. Sgroia Luca	P		22. Masala Emilio	P	
8. Taglianetti Vito	P		23. Ginetti Ennio	P	
9. Campagna Carmine	P		24. Rizzo Francesco	P	
10. Cicalese Armando	P		25. Atrigna Massimiliano	P	
11. Di Donato Mario	P		26. Bello Francesco	P	
12. Vecchio Fausto	P		27. Marra Arturo	P	
13. Lenza Lazzaro	P		28. Cariello Massimo	P	
14. Cardiello Damiano	P		29. Busillo Vito	P	
15. Palladino Roberto	P		30. Rosania Gerardo	P	

Consiglieri Assenti: Fido.

Assiste il Segretario Generale dell'Ente, Dr. Gelormini Domenico

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale

SEGRETARIO procede all'appello, alle ore 19,00: risultano presenti **25** consiglieri, assenti **6** la seduta è valida per deliberare;

Alle ore 19,25 entrano in aula i consiglieri: Marotta, Bello e Busillo;

IL PRESIDENTE : introduce il 1° punto all'o.d.g.: “ Interrogazioni”;

Alle ore 19,40 entra in aula il consigliere Lenza;

Alle ore 19,45 entra in aula il consigliere Atrigna:

IL PRESIDENTE: informa che l'art. 25, comma 5 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale prevede la possibilità di trattare congiuntamente interrogazioni e mozioni che abbiano carattere di urgenza e lo stesso oggetto; l'art. 35, comma 3 che prevede che il Consiglio può deliberare su argomenti non iscritti all'ordine del giorno ma che abbiano carattere di gravità per la situazione politica ed amministrativa della città;

IL PRESIDENTE dà lettura dell'interrogazione prot. n. 48569 del 14/12/2010 a firma dei Consiglieri Petrone e Cicalese , della mozione prot. n. 49359 del 20/12/10 a firma dei cons. Cardiello e Vecchio del Gruppo P.D.L. e della mozione prot. n. 49510 del 20/12/10 a firma del cons. Marisei del Gruppo P.D., che si allegano al presente atto, e apre il dibattito;

Sentiti gli interventi dei consiglieri , riportati in separato verbale;

Alle ore 20,30 si allontana dall'aula il Cons. Ginetti;

Alle ore 20,50 si allontana dall'aula il Cons. Campagna;

CONS. PALLADINO: propone una sospensione per poter stilare un documento unico , visto che le due mozioni sono simili, e approvarlo all'unanimità;

CONS. VECCHIO: propone la votazione della mozione presentata dal gruppo P.D.L. come documento unitario;

CONS. PALLADINO: invita a votare un'unica mozione , integrando anche la proposta del cons. Rosania il quale chiede la convocazione di un Consiglio Comunale monotematico allargato alla forze sociali sulla questione della legalità;

PRESIDENTE: sospende il consiglio alle ore 22,44

PRESIDENTE: riprende la seduta alle ore 00,27

SEGRETARIO: procede all'appello: consiglieri presenti 28 , assenti 3 (Fido, Ginetti, Campagna) la seduta è valida per deliberare;

CONS. PALLADINO: riferisce al presidente che si è addivenuti , nella riunione dei capigruppo, alla conclusione di votare una sola mozione con un emendamento presentato dalla maggioranza;

CONS. VECCHIO: propone di votare la mozione a firma dei cons. Cardiello e Vecchio, prot. n. 49359 emendata dalla maggioranza e precisamente : al punto in cui si recita:” il Consiglio Comunale di Eboli impegna l'Amministrazione a”, viene introdotto integralmente questa parte ”**mettere in campo strumenti amministrativi al pari di quanto già realizzato in altri comuni per rafforzare la trasparenza su tutti i procedimenti che prevedono la circolazione di ingenti capitali , quali l'acquisizione e la pubblicizzazione di ogni notizia utile**” , e i cinque punti successivi della mozione Marisei prot., n. 49510, integralmente, e eliminiamo dalla mozione Cardiello l'ultimo capoverso : “ (affermare con chiarezza che salvo indagini della Magistratura le dichiarazioni dei consiglieri comunali sono estranei alla cultura della legalità pilastro importante della nostra città). Inserire la richiesta del cons. Rosania “ di un consiglio monotematico sull'argomento entro 30 giorni “

CONS. MARISEI: formalizza l'emendamento alla mozione Cardiello, specificando che non ne dà lettura perché identico a quello presentato dal Cons. Vecchio;

PRESIDENTE: la mozione prot. n. 49510 presentata dal cons. Marisei viene ritirata in quanto l'emendamento presentato dallo stesso racchiude il contenuto innovativo che c'era all'interno della mozione stessa superandone la finalità.

PRESIDENTE : procede alla votazione dell'emendamento alla mozione , così come sopra riportato;

Consiglieri presenti e votanti 28, assenti 3 (Fido, Ginetti, Campagna);

Con voti favorevoli 28 l'emendamento è **approvato** all'unanimità;

PRESIDENTE : pone in votazione la mozione Cardiello prot. n. 49359 del 20/12/2010 così come sopra emendata;

Consiglieri presenti e votanti 28 la mozione è **approvata** all'unanimità;

Visto il risultato della votazione proclamata dal Presidente

DELIBERA

Premesso che:

- dopo la recente interrogazione di due consiglieri comunali riguardante infiltrazioni camorristiche nella vita economica della città di Eboli, il Consiglio Comunale non si dichiara indifferente verso questa tematica;

- è necessario affiancare all'azione della magistratura e delle forze dell'ordine una forte iniziativa culturale e politica a tutti i livelli per diffondere la cultura della legalità e della trasparenza nell'amministrazione della città di Eboli;

- il Comune di Eboli, pur non potendo legiferare, può mettere in campo misure di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata e di sostegno a chi è vittima delle mafie, del racket e dell'usura;

- il fenomeno mafioso che investe l'Italia, in particolare il nostro Mezzogiorno, ne penalizza lo sviluppo dal punto di vista sociale, economico e culturale e reca grave danno all'immagine stessa della nostra città;

- molti imprenditori e liberi cittadini spesso decidono di non denunciare i propri aguzzini per paura di essere lasciati soli dalle Istituzioni;

Considerato che:

- occorre che ogni Comune dia un segnale concreto di impegno nella lotta e contrasto alla criminalità organizzata in tutte le sue forme;

- l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) negli ultimi anni ha più volte ed in diverse maniere espresso il proprio impegno nella lotta alle mafie;

- gli Enti Locali, e in particolar modo i giovani amministratori, devono ed intendono avere un ruolo di primo piano nella lotta alle mafie;

Il Consiglio Comunale di Eboli impegna l'Amministrazione a:

- mettere in campo strumenti amministrativi, al pari di quanto già realizzato in altri comuni, per rafforzare la trasparenza su tutti i procedimenti che prevedono la circolazione di ingenti capitali quali, a titolo di esempio, l'acquisizione e la pubblicizzazione di ogni notizia utile

1. circa i passaggi di proprietà negli assetti societari di coloro che investono nel nostro Comune nei settori dei rifiuti, della distribuzione commerciale, media e grande, della energia e nella riqualificazione urbana di rilevanti dimensioni;

2. le richieste di varianti in corso d'opera e/o di cambi di destinazione d'uso di immobili e/o terreni sempre riferibili ai predetti investimenti e alle aree limitrofe;

3. gli acquisti, i compromessi, le opzioni di acquisto futuro di terreni ed immobili interessati dai piani urbanistici attuativi avvenuti da almeno 24 mesi antecedenti all'approvazione dei piani stessi;

4. gli acquisti, i compromessi, le opzioni di acquisto futuro di terreni ed immobili interessati dal redigendo piano urbanistico comunale a far data da almeno 24 mesi antecedenti alla adozione del piano strategico comunale sopra richiamato;

5. la comunicazione agli organi di pubblica sicurezza di ogni notizia così acquisita riferita ai punti precedenti;

- costituirsi parte civile nei processi contro le attività criminose di stampo mafioso afferenti il proprio territorio comunale, destinando l'eventuale risarcimento a un fondo a sostegno delle vittime del racket e dell'usura e al sostegno delle realtà associative assegnatarie di immobili confiscati alla criminalità organizzata;

- mettere in campo strumenti amministrativi per rafforzare la piena trasparenza delle procedure di appalto, attraverso la verifica accurata dei collegamenti diretti e indiretti tra aziende partecipanti alle gare e controlli sulle aziende subappaltatrici;

- utilizzare le prerogative assegnate ai Sindaci ed ai Comuni per iniziative, ispirate a principi di trasparenza e legalità, di contrasto a ogni forma di abusivismo (commerciale, edilizio), spaccio di droga, sfruttamento della prostituzione, gioco d'azzardo e altre attività criminali utili a rimpinguare le casse delle organizzazioni malavitose.

- attivare percorsi di sensibilizzazione nelle scuole, attraverso incontri, campagne informative, percorsi culturali e sociali al fine di far maturare una nuova coscienza civica tra i più giovani;

- promuovere forme di partecipazione alla vita democratica locale, incoraggiando il protagonismo dei giovani ed avvicinandoli alle Istituzioni;

- attivare una campagna d'informazione rivolta alla cittadinanza contro il racket e l'usura e gli strumenti legislativi esistenti per chi denuncia i propri estorsori e usurai.

- il Consiglio Comunale impegna il Presidente del Consiglio e la Conferenza di Presidenza a convocare entro trenta giorni un Consiglio Comunale monotematico sui processi economici e sociali nell'ambito della Piana del Sele, aperto alle forze istituzionali, sociali, produttive ed economiche.

IL PRESIDENTE C.C.
Sgroia Luca

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. Gelormini Domenico.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi che, giusta relazione del Messo, copia della presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio il _____ per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al _____

Eboli, li _____

La Responsabile del procedimento

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, sulla scorta degli atti d'ufficio, ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 18.08.2000 N. 267, certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile; (art. 134 – comma 4°)
 Perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione; (art. 134 – comma 3°)

Eboli, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. Gelormini Domenico

